



**Istituto di Istruzione  
Superiore  
Vittorio Bachelet**

**DOCUMENTO DEL  
CONSIGLIO DI CLASSE**

**MOD. 4.4**

**REV. 3**

Pagina 1 di 27

**CLASSE :5^      SEZIONE : F**


**INDIRIZZO: LSA**

**ESAMI DI STATO A.S.: 2017-2018**

**Oggiono, il 15 MAGGIO 2018**

**Il Dirigente Scolastico**


.....

	<b>Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet</b>	<b>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>MOD. 4.4</b>
			<b>REV. 3</b>
			Pagina 2 di 27

## Indice

1. Composizione del consiglio di classe
2. Composizione della classe
3. Materie del curriculum di studi
4. Obiettivi trasversali del consiglio di classe
5. Relazione sulla classe
6. Modalità di lavoro del Consiglio di Classe
7. Attività di recupero e potenziamento
8. Attività ed iniziative svolte durante l'anno
9. Allegati

<b>1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>			
DOCENTE	FIRMA	MATERIE	CONTINUITA' DIDATTICA
			<i>annidi corso</i>
Locci Alessandro		Storia Filosofia	3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>
Alessandri Simone		Scienze naturali	4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>
Airoldi Stefania		Matematica	3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>
		Fisica	1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>
Ghiotti Dario		IRC	2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>
Maria Letizia Galli		Lingua e cultura inglese	5 <sup>^</sup>
Fontana Daniel		Disegno e storia dell'arte	4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>
Mambretti Stefano		Scienze motorie e sportive	3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>
Zito Antonella		Informatica	5 <sup>^</sup>
Puglia Simone		Lingua e letteratura italiana	3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>

	<b>Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet</b>	<b>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>MOD. 4.4</b>
			<b>REV. 3</b>
			Pagina 3 di 27

## 2. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

La quinta F del Liceo delle Scienze Applicate è composta da diciannove alunni: due studentesse femmine e diciassette studenti maschi.


## 3. MATERIE DEL CURRICOLO DI STUDI

Liceo scientifico opzione scienze applicate.

Materia	N° anni	Durata oraria classe quinta (n°. ore settimanali x 33)	Materia	N° anni	Durata oraria classe quinta
Disegno/St. dell'arte	5	66	Lingua e cultura inglese	5	99
Filosofia	3	66	Matematica	5	132
Fisica	5	99	Scienze Naturali	5	165
Informatica	5	66	Scienze motorie e sportive	5	66
IRC	5	33	Storia e geografia (biennio) / Storia (triennio)	5	66
Lingua e lett.italiana	5	132			
Totale monte ore classe quinta				990	

## 4. OBIETTIVI TRASVERSALI FISSATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivi educativi	Obiettivi formativi e didattici
Potenziare il metodo di studio prestando attenzione alle lezioni, partecipando in modo attivo e produttivo ed eseguendo i lavori assegnati in classe e a casa con cura e precisione avendo sempre a disposizione il materiale necessario allo svolgimento delle diverse attività	Conoscere i contenuti di base delle diverse discipline, sapendo rielaborare in modo personale e critico quanto appreso.
Potenziare il rispetto di sé, dei compagni, degli adulti e dell'ambiente scolastico	Sapersi esprimere in modo chiaro e conseguente, utilizzando correttamente il linguaggio specifico delle diverse materie
Migliorare la capacità di autovalutazione, rafforzare la consapevolezza sia dei propri limiti che dei punti di forza, in modo tale da poter correggere i primi e	Saper applicare le conoscenze apprese alla risoluzione di problemi, anche in contesti nuovi

	<b>Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet</b>	<b>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>MOD. 4.4</b>
			<b>REV. 3</b>
			Pagina 4 di 27

rafforzare i secondi	
Porsi in modo critico di fronte ai temi e alle problematiche trattate, cercando di svolgere le lezioni in modo costruttivo	Saper operare collegamenti tra le diverse discipline.
Individuare le proprie attitudini e i propri interessi anche in funzione della scelta universitaria	Capacità di trasferire le conoscenze acquisite in altri contesti
	Consolidamento delle capacità operative (laboratori, palestra...)

### 5.Composizione e storia della classe:

La quinta F del Liceo delle Scienze Applicate è composta da diciannove alunni: due studentesse femmine e diciassette studenti maschi. Inizialmente, durante il primo anno, era composta da ventisei alunni: un'alunna ha effettuato un cambio di scuola e un alunno è stato bocciato; due alunni hanno cambiato scuola in seconda e tre alunni sono stati bocciati in terza.

La maggior parte di loro struttura rapporti corretti, educati e cordiali con tutti i docenti e sono particolarmente disponibili al dialogo. Risultano essere quasi sempre attenti alla lezione frontale e leggermente dispersivi per quanto riguarda le attività non propriamente strutturate o di tipo laboratoriale. Generalmente sono interessati allo svolgimento degli argomenti didattici proposti. Per quanto riguarda l'impegno nell'attività di studio si riscontrano ancora delle diversificazioni dei risultati. Parte delle studentesse e degli studenti mostrano infatti carenze più o meno significative in alcune discipline dovute principalmente a competenze di base mai colmate o poco approfondimento personale. Nel corso del primo quadrimestre sono stati effettuati recuperi in itinere, ciascun docente all'interno della propria disciplina ha lavorato per migliorare l'interesse, il metodo di studio, di lavoro, di rendicontazione dei saperi. Alcuni alunni hanno frequentato gli sportelli Help organizzati internamente all'Istituto. Attualmente, però, l'approccio agli argomenti è ancora poco approfondito e, per alcuni, il tempo dedicato allo studio è decisamente inadeguato rispetto alle aspettative, specialmente per quanto riguarda alcune materie scientifiche. Assodato invece il maggior impegno verso certe discipline prettamente umanistiche.

### Continuità didattica

Per quanto concerne il turn-over dei docenti, nel corso del quinquennio nella classe si è registrato il cambiamento di insegnante di materia più di una volta in alcune discipline: italiano, storia, scienze, disegno e storia dell'arte, inglese, informatica, scienze motorie e sportive e religione; in una sola materia, fisica, c'è stata continuità didattica per tutto il quinquennio (cfr. punto 1 del presente documento). Storia e filosofia hanno mantenuto continuità didattica a partire dal terzo anno, come l'ordinamento scolastico stabilisce.



### **Profilo didattico-disciplinare della classe**

Dal punto di vista comportamentale e relazionale, la classe ha progressivamente maturato un atteggiamento responsabile. L'adempimento delle regole risulta generalmente adeguato per quanto concerne sia la puntualità e la partecipazione alle lezioni, sia il rispetto delle scadenze per le consegne dei lavori così come delle persone, degli ambienti e delle cose. Alcuni alunni sono più isolati rispetto ad altri, questi altri, sono saldamente uniti in piccoli gruppi esistenti da anni nelle dinamiche sociali del contesto Classe.

Anche la costanza e la serietà nell'impegno e nello studio sono migliorate di pari passo con la crescente maturità degli alunni.

A fronte di una valutazione analitica si può comunque affermare che parte degli studenti si è caratterizzata per una discreta qualità nell'impegno personale, metodo di lavoro e livelli di apprendimento conseguiti.

Se da un lato la maggioranza degli alunni possiede un metodo di studio adeguato che ha permesso loro di assimilare i contenuti in modo corretto, dall'altro non sono mancati nel corso dell'anno dei casi in cui si sono registrate insufficienze, se pur ad un numero limitato di studenti.

Quasi tutti sono riusciti a colmare la maggior parte delle proprie lacune tramite un lavoro di recupero mirato. Le discipline in cui si sono evidenziate difficoltà più rilevanti risultano essere quelle appartenenti all'area scientifica, in particolare in scienze naturali.


Nella classe si individuano fondamentalmente due fasce: la prima composta da alunni che si evidenziano non solo per particolare serietà nell'impegno scolastico e correttezza nei rapporti con compagni e docenti, ma anche per alcuni risultati conseguiti, la pertinenza negli interventi, la capacità di rielaborare in autonomia e criticamente i contenuti operando collegamenti disciplinari e interdisciplinari; la seconda che manifesta qualche fragilità legata alla rielaborazione ed uno studio talvolta poco personale e principalmente applicativo. Questo gruppo ha acquisito una conoscenza accettabile degli argomenti in questione, benché le conoscenze non siano rielaborate in modo critico e personale.

La classe ha partecipato con entusiasmo alle varie uscite didattiche proposte dalla scuola. Alcuni alunni hanno anche aderito ad alcune delle attività connesse con le certificazioni linguistiche internazionali ed Ecdl. Durante il quinquennio gli alunni hanno sostenuto e superato i seguenti esami di certificazione linguistica internazionale: PET B1 (4 studenti), FIRST B2 (1 studente). Ecdl (6 studenti). IELTS (B2) (1 studente). Tutti gli studenti hanno assolto l'impegno relativo all'Alternanza Scuola Lavoro secondo il monte ore richiesto.

Complessivamente si può pertanto affermare che gli obiettivi prefissati dal Consiglio di classe all'inizio dell'anno sono stati raggiunti.

### **6. MODALITÀ DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

I docenti hanno operato una programmazione quadrimestrale; le comunicazioni scuola-famiglia

	<b>Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet</b>	<b>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>MOD. 4.4</b>
			<b>REV. 3</b>
			Pagina 6 di 27

relative a frequenza e profitto sono avvenute tramite libretto scolastico, comunicazione mediante registro elettronico, ricevimento in orario antimeridiano e pomeridiano.

È stata utilizzata una griglia di valutazione che prevede voti da 1 a 10, deliberata dal Collegio dei Docenti.

METODI DI INSEGNAMENTO	SI	NO	STRUMENTI DI VERIFICA	SI	NO
Lezione frontale classica	X		Elaborato scritto	X	
Lezione interattiva, articolata con interventi	X		Test a risposta chiusa	X	
Discussione in aula	X		Test a risposta multipla	X	
Laboratorio	X		Test a risposta aperta	X	
Esercitazione individuale	X		Problemsolving		X
Lavori, esercitazioni di gruppo	X		Prova grafica	X	
Problemsolving	X		Prova scritto-grafica	X	
Esercitazione grafica	X		Prova pratica di laboratorio	X	
Esercitazione pratica	X		Lavoro di gruppo	X	
Utilizzo di audiovisivi	X		Ricerca	X	
Analisi di testi, manuali	X		Interrogazione orale	X	
Visite in aziende		X	Interrogazione dialogata con la classe	X	
Visite guidate	X		Relazione di laboratorio	X	
Supporti informatici	X		Simulazione terza prova	X	
Role - Play	X		Verifiche finali comuni a classi parallele	X	
Altro:			Prove di italiano orientate all'esame di Stato	X	
			Simulazione prove Invalsi		X
			Altro:		

## LABORATORI UTILIZZATI

Laboratorio di informatica

Laboratorio di chimica


Laboratorio di lingue

Nel corso dell'anno sono state effettuate alcune simulazioni di prove d'esame ed in particolare due simulazioni della terza prova (vedi allegati), una simulazione di prima prova, una simulazione di seconda prova e una simulazione del colloquio orale.

## 7. ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Per gli studenti che hanno evidenziato delle carenze nel primo quadrimestre sono stati effettuati dei corsi di recupero di fisica, matematica e scienze che si sono svolti dal 10 al 14 febbraio 2017, periodo in cui sono state sospese le lezioni curricolari. Dal mese di ottobre la scuola ha inoltre offerto la possibilità agli studenti di poter effettuare, su loro richiesta, ore di sportello nelle materie del curriculum di studi. Su iniziativa dei docenti e secondo risorse e necessità sono state effettuate anche alcune ore di potenziamento.

<b>Disciplina</b>	<b>Attività (corso di recupero, sportello help, recupero in itinere, potenziamento)</b>	<b>Durata (ore)</b>	<b>N° alunni partecipanti</b>
Disegno e storia dell'arte	Potenziamento	1 (1^ Q)	tutti
Scienze	Corso di recupero	8+1	4
Matematica	Corso di recupero	8+1	9
Fisica	Sportello metodologico	(1^ Q)	6

	<b>Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet</b>	<b>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>MOD. 4.4</b>
			<b>REV. 3</b>
			Pagina 7 di 27

Lingua e cultura inglese	Studio individuale	(1 <sup>^</sup> Q)	2
Lingua e letteratura italiana	Studio individuale	(1 <sup>^</sup> Q)	4
Informatica	Studio individuale	(1 <sup>^</sup> Q)	1
Filosofia	Studio individuale	(1 <sup>^</sup> Q)	8

## 8. ATTIVITÀ ED INIZIATIVE SVOLTE DURANTE L'ANNO

### 8.1 ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE


Tipologia	Alunni partecipanti	Periodo svolgimento	Sede
Progetto sport	Secondo adesione	Anno scolastico	Istituto e uscite per attività e gare.
Progetto lingua inglese	Secondo adesione	Anno scolastico	Istituto.
Progetto GIS scala	Secondo adesione	Anno scolastico	Esterno.
Cineforum	Secondo adesione	Anno scolastico	Istituto.
Olimpiadi della matematica	Tutti	23 NOVEMBRE	Istituto.
Olimpiadi Fisica	Tutti	12 DICEMBRE	Istituto.
ECDL	Secondo adesione	Anno scolastico	Istituto.
Progetto Teatro	Secondo adesione	Anno scolastico	Como – Milano.
Progetto musica	Secondo adesione	Anno scolastico	Istituto.
Progetto lingue (tedesco - francese)	Secondo adesione	Anno scolastico	Istituto.
Olimpiadi delle neuroscienze	Secondo adesione	MARZO	Istituto.
Orientamento Young	Secondo adesione	19-20-21 OTTOBRE	Esterna.
Incontro Aido	Tutti	Anno scolastico	Istituto
OSSERVIAMO LE STELLE	SECONDO ADESIONE	ANNO SCOLASTICO	ESTERNO/INTERNO
CUS MI BIO	SECONDO ADESIONE (MAX 4 PERSONE)	SECONDO QUADRIMESTRE	INTERNO
UNIVERSITA' INSUBRIA	TUTTI	SECONDO QUADRIMESTRE	INTERNO/ESTERNO
CORSO DI PRIMO SOCCORSO	TUTTI	APRILE	INTERNO
CLIL (SCIENZE IN LINGUA INGLESE, PROF. L. MAGGIONI)	TUTTI	SECONDO QUADRIMESTRE	INTERNO

### 8.2 VISITE GUIDATE/VIAGGI DI ISTRUZIONE

Località	Attività programmata	Periodo
NAPOLI	Pompei, Vesuvio.	21-22-23-24 ARZO


### 8.3 SCAMBI (se previsti)

Località	Tema del progetto realizzato	Periodo di svolgimento	Scuola
/	/	/	/

	<b>Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet</b>	<b>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>MOD. 4.4</b>
			<b>REV. 3</b>
			Pagina 8 di 27

#### **ALLEGATI**

- I. a.** Criteri dei crediti scolastico e formativo deliberati dal Collegio dei Docenti; **b.** criteri e parametri di valutazione-; **c.** scala per la valutazione del profitto-griglia per l'attribuzione del voto in condotta
- II. a.** Griglie di valutazione delle prove d'esame; **b.** simulazioni delle prove d'esame
- III. Altro:** indicazioni del consiglio di classe per il percorso individuale

	<b>Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet</b>	<b>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>MOD. 4.4</b>
			<b>REV. 3</b>
			Pagina 9 di 27

## ALLEGATO I:

### **a. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E PER IL RICONOSCIMENTO DEL CREDITO FORMATIVO**

Il C.d.c. in sede di scrutinio finale, nelle classi del triennio:

**individua**, sulla base della media aritmetica dei voti riportati nelle singole discipline, compreso il voto in condotta (tranne religione), la relativa fascia di appartenenza, che prevede un punteggio minimo e uno massimo (*ai sensi del Regolamento degli Esami di Stato*);

**attribuisce, il punteggio massimo**, in presenza di almeno una delle seguenti condizioni previste dalle vigenti disposizioni ministeriali:

1. Frequenza assidua; Irc.; interesse, impegno e collaborazione alle attività interne alla scuola, svolte in orario scolastico (ad es. meriti in competizioni letterarie, scientifiche, sportive; contributo significativo alla realizzazione dell'area di progetto, del servizio biblioteca; particolare interesse per l'attività del quotidiano in classe, per gli incontri di "Continente Italia", incarichi negli organi collegiali)
2. Partecipazione ad attività complementari e integrative interne alla scuola svolte in orario extra-scolastico purché sia documentata una frequenza (anche in più corsi) di almeno 25 ore complessive (ad es. corsi in preparazione al pet, first, delf, eccl; "Osserviamo le stelle", Cad, gruppo sportivo, cineforum, seminari di approfondimento, GIS, gruppo musicale...).
3. Crediti formativi, realizzati e/o certificati da enti esterni (ad es. stage e super-stage, eccl, pet, first, delf...) purché rispondenti ai seguenti indicatori:
  - pertinenza all'indirizzo scolastico
  - documentazione sul livello delle competenze acquisite (non una semplice e generica dichiarazione di frequenza) o attestazione superamento esame
  - durata di almeno tre settimane per gli stage
  - frequenza di almeno l'80% delle ore previste, per corsi esterni che non prevedono il superamento di un esame finale.

Oppure, attribuisce **il punteggio minimo**:


- in assenza delle condizioni previste ai punti 1. 2. 3;
- in caso di sospensione del giudizio e assegnazione del/dei D.F.

### **Infine è opportuno ribadire quanto segue:**

l'assiduità alla frequenza è un dovere dello studente, non una nota di merito, tale da motivare, da sola, l'attribuzione del punteggio massimo; la mancanza di assiduità invece, può essere indicata per motivare l'attribuzione del punteggio minimo;


le attività svolte all'esterno della scuola, che di fatto abbiano comportato una costante riduzione dell'orario scolastico curricolare, non sono valutate positivamente;

le attività organizzate dalla scuola, che prevedono una certificazione esterna (eccl, pet...) sono ritenute valide ai fini del credito formativo, anche se conseguite nel biennio.

	<b>Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet</b>	<b>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>MOD. 4.4</b>
			<b>REV. 3</b>
			Pagina 10 di 27

## **b. CRITERI E PARAMETRI DI VALUTAZIONE - SCALA PER LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO**

- 10 ECCELLENTE:** lo studente dimostra l'assoluta padronanza degli obiettivi e dei contenuti proposti nel Piano di Lavoro e di tutti gli altri obiettivi trasversali. E' propositivo, creativo, critico, sa applicare spontaneamente e con grande sicurezza le abilità acquisite a processi nuovi.
- 9 OTTIMO:** lo studente dimostra la padronanza degli obiettivi e dei contenuti proposti nel Piano di Lavoro e di molti altri obiettivi trasversali. E' propositivo, creativo, critico, sa applicare con sicurezza le abilità acquisite a problemi e processi nuovi.
- 8 BUONO:** lo studente dimostra di aver raggiunto in forma completa e sicura gli obiettivi e i contenuti previsti dal Piano di Lavoro. Sa rielaborare i contenuti, stabilire gli opportuni collegamenti all'interno del programma; dimostra, se sollecitato, di saper applicare le abilità acquisite a problemi e processi nuovi.
- 7 DISCRETO:** lo studente dimostra di aver raggiunto tutti gli obiettivi e i contenuti previsti dal Piano di Lavoro. Ha acquisito una discreta capacità di rielaborare i contenuti applicarli a situazioni nuove.
- 6 SUFFICIENTE:** lo studente dimostra di aver conseguito le conoscenze e le abilità previste dal Piano di Lavoro; possiede un dominio sufficiente degli obiettivi anche se dimostra troppa aderenza agli schemi del testo e limitata capacità di applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi; i collegamenti all'interno della materia sono deboli.
- 5 INSUFFICIENTE:** lo studente dimostra di aver conseguito parte delle abilità e delle conoscenze che costituiscono gli obiettivi minimi del Piano di Lavoro; rimangono tuttavia lacune ed incertezze; molto scarse si rivelano le abilità di rielaborare le conoscenze acquisite.
- 4 SCARSO:** lo studente dimostra di non aver acquisito quasi nessuno degli obiettivi minimi previsti dal Piano di Lavoro; le conoscenze sono frammentarie e insufficienti; inesistente la capacità di fare collegamenti.
- 3 MOLTO SCARSO:** lo studente dimostra di non aver acquisito quasi nessuna delle abilità e delle conoscenze minime previste dal Piano di Lavoro: non sa orientarsi all'interno della materia.
- 2 SCADENTE:** lo studente dimostra di non aver conseguito nessuna delle abilità e delle conoscenze minime previste dal Piano di Lavoro; non sa minimamente orientarsi all'interno della materia.
- 1 NULLO:** lo studente non fornisce alcun elemento che ne consenta la valutazione.

	<b>Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet</b>	<b>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>MOD. 4.4</b>
			<b>REV. 3</b>
			Pagina 11 di 27


## C. GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Voto	Lo studente evidenzia il seguente comportamento
10 (dieci)	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto. Comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione. Frequenza assidua alle lezioni (un numero minimo di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e/o di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata). Interesse costante e partecipazione attiva alle lezioni; impegno serio e regolare svolgimento delle consegne.
9 (nove)	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto. Comportamento responsabile e corretto. Frequenza assidua alle lezioni (un numero minimo di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e/o di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata) Interesse e partecipazione generalmente attiva alle lezioni; impegno serio e regolare svolgimento delle consegne.
8 (otto)	Rispetto del Regolamento d'Istituto. Comportamento generalmente corretto. Frequenza irregolare alle lezioni (un elevato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e/o di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata) Selettivo interesse e partecipazione generalmente attiva alle lezioni. Svolgimento nel complesso regolare, delle consegne.
7 (sette)	Episodiche inadempienze al Regolamento d'Istituto. Comportamento complessivamente accettabile per responsabilità e collaborazione. Frequenza irregolare alle lezioni (un elevato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e/o di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata). Selettivo interesse alle lezioni. Discontinuo svolgimento delle consegne.
6 (sei)	Frequenti inadempienze al Regolamento d'Istituto. Comportamento talvolta scorretto. Frequenza irregolare alle lezioni (un elevato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata) Disinteresse e disturbo al regolare svolgimento delle lezioni Discontinuo svolgimento delle consegne.
5 (cinque)[*]	Gravi inosservanze del Regolamento di Istituto con conseguente allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni Comportamento scorretto, connotato da mancanza di rispetto delle persone e delle regole a fondamento della convivenza civile Frequenza alle lezioni sporadica (inferiore a 120 giorni, fatta esclusione per motivi di salute). Disinteresse e disturbo al regolare svolgimento delle lezioni Discontinuo svolgimento delle consegne.

Note: [1]

Questa valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato

L'alunno che, al termine dell'anno scolastico, presenta un profilo sul piano della condotta così gravemente deficitario, rende inefficaci le azioni di recupero ed è nell'impossibilità di affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva e quindi nello scrutinio finale di giugno è dichiarato non ammesso alla classe successiva. Si fa presente che per ciascun alunno le ragioni dell'assegnazione delle valutazioni negative vanno adeguatamente motivate e sono oggetto di annotazione nel verbale del Consiglio di Classe. In tutti gli altri casi si rimanda alla presente griglia.

	<b>Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet</b>	<b>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>MOD. 4.4</b>
			<b>REV. 3</b>
			Pagina 12 di 27

## ALLEGATO II:


### a. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

#### GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA (ITALIANO)

##### 1. ANALISI DEL TESTO


INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO /15
<b>Padronanza e uso della lingua</b>	<b>Correttezza ortografica/morfosintattica</b> (ortografia/struttura logica della frase/interpunzione/concordanze/uso dei verbi)	
	a) elaborato corretto e rigoroso nell'insieme	2,5
	<b>b) elaborato generalmente corretto nelle strutture fondamentali</b>	<b>2</b>
	c) elaborato insufficiente per inesattezze (ortografia/struttura logica della frase/interpunzione/concordanze/uso dei verbi)	1,5
	d) elaborato gravemente insufficiente per errori ripetuti/gravi/molteplici (ortografia/struttura logica della frase/interpunzione/concordanze/uso dei verbi)	1
	<b>Correttezza e padronanza lessicale/sintattica</b>	
	a) esposizione chiara e scorrevole - buona proprietà di linguaggio e lessico ampio/efficace - registro adeguato	2,5
	<b>b) esposizione sufficientemente chiara- lessico complessivamente appropriato-registro generalmente adeguato</b>	<b>2</b>
	c) esposizione non sempre chiara - lessico semplice - registro parzialmente adeguato	1,5
	d) esposizione poco equilibrata - lessico carente - registro inadeguato	1
<b>Comprensione, Decodifica del testo Capacità di sintesi/parafrasi</b>	<b>Comprensione del testo/riassunto/parafrasi</b>	
	a) comprende il messaggio nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive/riassunto chiaro ed efficace/parafrasi corretta	3
	b) comprende il passo/riassunto discreto/parafrasi generalmente corretta	2,5
	<b>c) comprende in senso generale il passo/riassunto sufficiente/parafrasi sufficiente</b>	<b>2</b>
	d) comprende parzialmente il significato del testo/il riassunto presenta parti non adeguate/gravi errori nella parafrasi	1
	e) non comprende il testo/il riassunto non è adeguato/la parafrasi è errata	0,5
<b>Capacità di analisi, logico-critiche ed espressive</b>	f) comprensione/riassunto/parafrasi non svolta.	0
	<b>Analisi delle caratteristiche formali del testo</b>	
	a) completa conoscenza delle strutture retoriche del testo, consapevolezza della loro funzione comunicativa/Analisi completa e corretta/Apporti personali	3,5
	b) riconosce e descrive le principali strutture retoriche del testo e ne comprende la funzione.	2,5
	<b>c) riconosce sufficientemente le principali strutture retorico-formali del testo ma non sempre ne analizza la funzione</b>	<b>2</b>
	d) dimostra una conoscenza insufficiente degli espedienti retorico-formali/l'analisi è superficiale e non adeguatamente motivata	1
<b>Capacità di riflessione e di valutazione personale criticamente fondata</b>	e) dimostra una conoscenza carente delle strutture retoriche del testo/l'analisi è parziale, errata o lacunosa	0,5
	<b>Approfondimento/originalità della riflessione</b>	
	a) dimostra capacità di riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	3,5
	b) offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace	2,5
	<b>c) propone sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione</b>	<b>2</b>
	d) alterna riflessioni sufficienti ad altre non adeguate/scarso approfondimento	1
	e) si limita ad esporre dati senza una adeguata riflessione critica e contestualizzazione/non coerente nel complesso	0,5

	f) approfondimento errato/non svolto/non rispondente alla traccia	0
--	---	---

	<b>Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet</b>	<b>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>MOD. 4.4</b>
			<b>REV. 3</b>
			Pagina 14 di 27

## 2. SAGGIO BREVE, ARTICOLO DI GIORNALE

INDICATORI	DESCRIPTORI	VOTO /15
<b>Padronanza e uso della lingua</b>	<b>Correttezza ortografica/morfosintattica</b> (ortografia/struttura logica della frase/interpunzione/concordanze/uso dei verbi)	
	a) elaborato corretto e rigoroso nell'insieme	2,5
	<b>b) elaborato generalmente corretto nelle strutture fondamentali</b>	<b>2</b>
	c) elaborato insufficiente per inesattezze numerose (ortografia/struttura logica della frase/interpunzione/concordanze/uso dei verbi)	1,5
	d) elaborato gravemente insufficiente per errori ripetuti/gravi/molteplici (ortografia/struttura logica della frase/interpunzione/concordanze/uso dei verbi)	1
	<b>Correttezza e padronanza lessicale/sintattica</b>	
	a) esposizione chiara e scorrevole - buona proprietà di linguaggio e lessico ampio/efficace - registro adeguato	2,5
	<b>b) esposizione sufficientemente chiara - lessico complessivamente appropriato-registro generalmente adeguato</b>	<b>2</b>
	c) esposizione non sempre chiara - lessico semplice - registro parzialmente adeguato	1,5
	d) esposizione poco equilibrata - lessico carente - registro inadeguato	1
<b>Comprensione, Decodifica dei documenti</b>	<b>Comprensione dei documenti</b>	
	a) comprensione completa dei documenti e delle loro relazioni	3
	b) discreta comprensione dei documenti	2,5
	<b>c) comprensione sufficiente dei documenti con qualche fraintendimento non grave</b>	<b>2</b>
	d) comprensione parziale dei documenti/alcuni fraintendimenti	1
<b>Capacità di analisi, logico-critiche ed espressive</b>	e) numerosi fraintendimenti/senso complessivo non colto	0,5
	<b>Rispetto della tipologia/Usò e rielaborazione dei documenti</b>	
	a) rispetto delle caratteristiche del saggio breve/ottima rielaborazione dei documenti/ottima coesione interna e coerenza complessiva/aderenza alla traccia	3,5
	b) rispetto delle caratteristiche del saggio breve/discreta rielaborazione dei documenti, coerenza, coesione, aderenza alla traccia	2,5
	<b>c) rispetto delle caratteristiche del saggio breve/sufficiente rielaborazione dei documenti, coerenza, coesione e complessiva aderenza alla traccia</b>	<b>2</b>
	d) parziale rispetto delle caratteristiche del saggio breve/elaborato a tratti disorganico/non sufficientemente coeso né coerente/non sempre aderente alla traccia	1
<b>Capacità di riflessione e di valutazione personale criticamente fondata</b>	e) l'elaborato non rispetta le caratteristiche del saggio breve/disorganico/non coeso/non coerente/non aderente alla traccia	0,5
	<b>Originalità e riflessione critica</b>	
	a) valutazione personale criticamente fondata/riflessione originale/ricchezza di riferimenti culturali	3,5
	b) offre diversi spunti critici/discreta rielaborazione	2,5
	<b>c) sufficienti spunti di riflessione</b>	<b>2</b>
	d) alterna parti sufficienti ad altre non adeguate/uso non sempre critico dei documenti	1
	e) esposizione dei documenti senza una adeguata rielaborazione critica	0,5

	<b>Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet</b>	<b>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>MOD. 4.4</b>
			<b>REV. 3</b>
			Pagina 15 di 27

### 3. TEMA STORICO/ DI ORDINE GENERALE


INDICATORI	DESCRIPTORI	VOTO /15
<b>Padronanza e uso della lingua</b>	<b>Correttezza ortografica/morfosintattica</b> (ortografia/struttura logica della frase/interpunzione/concordanze/uso dei verbi)	
	a) elaborato corretto e rigoroso nell'insieme	2,5
	<b>b) elaborato generalmente corretto nelle strutture fondamentali</b>	<b>2</b>
	c) elaborato insufficiente per inesattezze numerose (ortografia/ struttura logica della frase / interpunzione/ concordanze/ uso dei verbi)	1,5
	d) elaborato gravemente insufficiente per errori ripetuti / gravi/ molteplici (ortografia/ struttura logica della frase / interpunzione/ concordanze/ uso dei verbi)	1
	<b>Correttezza e padronanza lessicale/sintattica</b>	
	a) esposizione chiara e scorrevole - buona proprietà di linguaggio e lessico ampio/efficace - registro adeguato	2,5
	<b>b) esposizione sufficientemente chiara - lessico complessivamente appropriato-registro generalmente adeguato</b>	<b>2</b>
	c) esposizione non sempre chiara - lessico semplice - registro parzialmente adeguato	1,5
	d) esposizione poco equilibrata - lessico carente- registro inadeguato	1
<b>Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento/contenuti</b>	<b>Contenuti</b>	
	a) conoscenze complete e approfondite, sviluppo di tutti i punti della traccia con apporti personali	3,5
	b) conoscenza discreta dell'argomento e del contesto di riferimento, alcuni apporti personali	2,5
	<b>c) conoscenze sufficienti- contenuti adeguati</b>	<b>2</b>
	d) conoscenze insufficienti, sommarie, generiche	1
	e) conoscenze lacunose e non attinenti alla traccia	0,5
<b>Capacità di organizzazione e strutturazione dell'elaborato</b>		
	<b>Struttura dell'elaborato</b>	
	a) organicamente strutturato e coerente	3
	b) strutturato in modo adeguato e coerente nel complesso	2,5
	<b>c) sufficientemente strutturato, nonostante qualche incoerenza</b>	<b>2</b>
	d) alterna parti adeguate e altre non ben strutturate e/o incoerenti	1
	e) disorganico e incoerente	0,5
<b>Capacità logico-critiche espressive</b>	<b>Capacità di approfondimento e di riflessione</b>	
	a) completezza dei dati storici/di attualità con fondate sintesi e giudizi personali/diversi spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate	3,5
	b) analisi della situazione storica/di attualità e con sintesi pertinenti/buona capacità di riflessione critica	2,5
	<b>c) esposizione dei contenuti con sufficiente capacità di riflessione critica</b>	<b>2</b>
	d) non dimostra sufficienti capacità di riflessione critica	1
	e) assenza di riflessione critica	0,5

## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATO _____	CLASSE V SEZ. _____
-----------------	---------------------

### Sezione A: problema

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	punti	Problemi 1 2	
<b>Comprendere</b>  Analizzare la situazione problematica, identificare i dati, interpretarli e formalizzarli in linguaggio matematico.	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni e utilizza i codici matematici in maniera insufficiente e/o con gravi errori.	0-4		
	L2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni, nello stabilire i collegamenti e/o nell'utilizzare i codici matematici.	5-9		
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste riconoscendo ed ignorando gli eventuali distrattori; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori	10-15		
	L4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando gli eventuali distrattori; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	16-18		
<b>Individuare</b>  Mettere in campo strategie risolutive attraverso una modellizzazione del problema e individuare la strategia più adatta.	L1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare modelli standard pertinenti. Non si coglie alcuno spunto creativo nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.	0-4		
	L2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà i modelli noti. Dimostra una scarsa creatività nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	5-10		
	L3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed i possibili modelli trattati in classe e li utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	11-16		
	L4	Attraverso congetture effettuate, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore i modelli noti e ne propone di nuovi. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali e non standard.	17-21		
<b>Sviluppare il processo risolutivo</b>  Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il contesto del problema.	0-4		
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il contesto del problema.	5-10		
	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema.	11-16		
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il contesto del problema.	17-21		
<b>Argomentare</b>  Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0-3		
	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	4-7		
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	8-11		

	<b>Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet</b>	<b>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>MOD. 4.4</b>
			<b>REV. 3</b>
			Pagina 17 di 27

processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.	12-15		
			TOT		

**Sezione B: quesiti**

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										punti
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
<b>COMPRESIONE e CONOSCENZA</b> <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematici</i>											
<b>ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE</b> <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>											
<b>CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO</b> <i>Correttezza nei calcoli.</i> <i>Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>											
<b>ARGOMENTAZIONE</b> <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>											
<i>Punteggio totale quesiti</i>											

\* NB: le fasce di punteggio per i diversi indicatori di ogni quesito devono essere stabilite in relazione ai quesiti del tema d'Esame, fermo restando la somma di 15 per ognuno.

**Calcolo del punteggio totale**

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE (SEZIONE A + SEZIONE B)

**Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi**

Punti	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato \_\_\_\_ /15

Il docente

\_\_\_\_\_



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA**

<b>Conoscenze</b> (Assimilazione e comprensione dei contenuti)		<b>Punti</b>
	Corrette e complete	7
	Corrette con qualche imprecisione	6
	Corrette con qualche errore e/o omissione	5
	Essenziali	<b>4</b>
	Parziali e/o imprecise	3
	Lacunose/frammentarie	2
	Errate	1
<b>Competenze</b> (Organizzazione dei contenuti, uso del linguaggio specifico disciplinare, padronanza linguistica, applicazione di regole, rigore nei procedimenti, correttezza dei calcoli)		<b>Punti</b>
	Organizza i contenuti in modo organico (ordinato e consequenziale); utilizza un lessico specifico appropriato; ortografia e sintassi sono corrette; applica correttamente le regole; i procedimenti sono rigorosi; i calcoli sono corretti	4
	Organizza per lo più correttamente i contenuti; utilizza un lessico specifico sostanzialmente corretto; ortografia e sintassi sono generalmente corrette, con pochi errori o imprecisioni; applica in modo sostanzialmente corretto le regole; i procedimenti sono nel complesso rigorosi; i calcoli sono per lo più corretti	<b>3</b>
	Organizza con difficoltà i contenuti; utilizza un lessico semplice o con qualche imprecisione; errori ortografici e/o sintattici non gravi; applica con difficoltà le regole; i procedimenti sono poco rigorosi; compie pochi errori di calcolo	2
	Struttura la risposta in modo disorganico, utilizza in modo povero e/o scorretto il lessico; gravi errori ortografici e sintattici; non applica le regole; i procedimenti non sono rigorosi; i calcoli non sono corretti	1
<b>Capacità</b> (Analisi, sintesi, rielaborazione e pertinenza a quanto richiesto)		<b>Punti</b>
	Analizza, sintetizza e rielabora in modo pertinente, autonomo, originale e/o criticamente valido	4
	Analizza, sintetizza e rielabora adeguatamente le proprie conoscenze	<b>3</b>
	Espone i contenuti senza operare analisi e sintesi e rielabora con difficoltà	2
	Non coglie il nucleo della domanda e/o struttura la risposta senza operare analisi, sintesi e rielaborazione	1



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE**

**Cognome e nome dello studente:**


\_\_\_\_\_

**Classe:** \_\_\_\_\_

<b>CRITERI</b>	1-13 gravemente insufficiente	14-19 insufficiente	20-22 sufficiente	23-24 discreto	25-27 Buono	28-30 ottimo eccellente
Efficacia comunicativa (tempi, supporti, ecc.) e capacità di esposizione						
Livello delle conoscenze e delle informazioni						
Capacità di operare raccordi, collegamenti, trasposizioni e rielaborazioni critiche						

**Totale:**

\_\_\_\_\_

	<b>Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet</b>	<b>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>MOD. 4.4</b>
			<b>REV. 3</b>
			Pagina 21 di 27

## **b. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME**

Durante il corrente anno scolastico sono state effettuate le seguenti simulazioni:

SIMULAZIONI DI TERZA PROVA:

- 09 GENNAIO 2018: tipologia B (durata 3 ore)
- 09 APRILE 2018: tipologia B (durata 3 ore)

**SIMULAZIONI DI PRIMA PROVA:** 09 MAGGIO 2018 (durata 5 ore)

**SIMULAZIONI DI SECONDA PROVA:** 14 MAGGIO 2018 (durata 5 ore)

**SIMULAZIONI COLLOQUIO ORALE:** 28 MAGGIO 2018 (due studenti)

I testi delle simulazioni di terza prova sono riportati di seguito; le griglie di valutazione utilizzate sono le medesime sopraindicate, ovvero le griglie di valutazione per le prove d'esame (cfr. ALLEGATO II a)

### **SIMULAZIONE DI TERZA PROVA, 09 gennaio 2018, TIPOLOGIA B (quesiti a risposta singola, max 10 righe)**


MATERIE: Lingua e cultura inglese, Disegno/St. dell'arte, Filosofia e Informatica.

#### **LINGUA E CULTURA INGLESE**

1. What Revolutions characterized the last decades of XVIII century?
2. Explain the meaning of primary imagination, secondary imagination and fancy according to Coleridge.
3. Explain how Darwin's theories started to undermine the self-confident attitude that had characterized the first part of Queen Victoria's reign.

#### **FILOSOFIA:**

- 1) Sviluppate una breve riflessione originale sul tema dell'identità suggerendo opportuni collegamenti con le tematiche presenti nel grande film di Ridley Scott *Bladerunner*.
- 2) Analizzate in modo adeguato, anche tramite coerenti riferimenti ai testi studiati, la riflessione kierkegaardiana sul rapporto tra essenza ed esistenza.
- 3) La critica di Schopenhauer a Kant circa il concetto di *ragione* in ambito morale.

	<b>Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet</b>	<b>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>MOD. 4.4</b>
			<b>REV. 3</b>
			Pagina 22 di 27

## **STORIA DELL'ARTE**

1) Vincent Van Gogh si differenziò notevolmente rispetto ai suoi contemporanei anche grazie al segno pittorico. Come si può definire la sua pennellata? Lo studente motivi le sue scelte facendo un esempio pratico in riferimento ad un'opera.

2) Il Post – Impressionismo tesse le sue radici nell'operato impressionista che lo precede. Quali sono le differenze e le analogie fra i due movimenti, ovvero quelle non trascurabili per lo sviluppo del lavoro artistico di Seurat?

3) Descrivi l'opera "Il Circo" trattando esclusivamente l'aspetto formale.

## **INFORMATICA**

1. Si consideri il seguente schema relazionale:

CANZONE (CodCanzone, Titolo, Durata, CodAlbum\*)

ALBUM (CodAlbum, Titolo, Anno, CodBand\*)

BAND (CodBand, Nome, Nazionalità, CodGenere\*)

GENERE (CodGenere, Nome, Descrizione)

Si scrivano in SQL le seguenti interrogazioni:

- I titoli di tutte le canzoni delle band italiane del genere "Rock".
- Per ogni album dei "Queen", il numero delle canzoni contenute in quell'album.
- L'elenco delle band che non hanno pubblicato album nel 2015.

2. Un circolo del tennis vuole memorizzare le prenotazioni dei propri campi da tennis da parte dei propri soci. Un singolo campo può essere prenotato, a una certa ora di una certa data, da un solo socio. Di ogni socio interessano nome, cognome e recapito. Di un campo interessa ricordare se sia coperto o scoperto e se sia in cemento o in terra battuta.

Si definisca uno schema E/R della base di dati.

3. Che cosa si intende per DBMS? Quali requisiti deve soddisfare?



**SIMULAZIONE DI TERZA PROVA, 09 APRILE 2018, TIPOLOGIA B**  
**(quesiti a risposta singola, max 10 righe)**

MATERIE: SCIENZE NATURALI, STORIA, LINGUA E CULTURA INGLESE E FISICA.

**STORIA**

- 1) Ricostruite gli esiti territoriali e politici della I GM in relazione alla situazione italiana.
- 2) Svolgete un'approfondita analisi del testo di L. Salvatorelli letto in classe tratto dall'opera "Nazionalfascismo".
- 3) Illustrate i fondamentali elementi ideologici del partito nazionalsocialista che emergono in modo evidente dal primo programma del partito (1920) esaminato in classe.

**SCIENZE NATURALI**

**CHIMICA DEI POLIMERI**


Una delle metodologie più utilizzate per la produzione di materie plastiche è l'addizione radicalica di monomeri attraverso l'utilizzo di catalizzatori Ziegler-Natta. Illustra attraverso l'utilizzo di formule chimiche il processo di formazione del *polipropilene isotattico*. (esegui l'addizione di almeno tre monomeri, definisci il significato di isotattico, indica quale funzione svolge il catalizzatore menzionato)

**BIOCHIMICA DEI PEPTIDI**

Il *glutathione* è una sostanza antiossidante contenuta nelle cellule che consente di contrastare l'effetto dannoso di molecole radicaliche, perossidi, nitrati, ecc. La struttura chimica consiste in un *tripeptide* formato da *ac. glutammico – cisteina – glicina*. L'ac. glutammico ( $R = -CH_2-CH_2-COOH$ ) è legato alla cisteina con un legame peptidico atipico che si forma tra il gruppo carbossilico della catena laterale dell'ac. glutammico e il gruppo amminico della cisteina. La cisteina ( $R = -CH_2-SH$ , responsabile dell'azione antiossidante) è a sua volta legata con legame normale ad una glicina ( $R = -H$ ).

Disegna la struttura del tripeptide (con formule razionali delle molecole).

L'azione antiossidante viene svolta dai gruppi laterali  $-CH_2-SH$  di due molecole di glutathione che, reagendo con molecole di acqua ossigenata, formano tra esse un *ponte disolfuro*; dalla reazione si libera acqua. Il glutathione viene poi ripristinato da una *reduttasi* attraverso l'utilizzo di  $FADH_2$ . Illustra in modo schematico

	<b>Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet</b>	<b>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>MOD. 4.4</b>
			<b>REV. 3</b>
			Pagina 24 di 27

(senza riportare nei dettagli tutta la struttura del glutatione) come può avvenire questo processo aggiungendo un commento in max. 10 righe.

#### **FOTOSINTESI CLOROFILLIANA**


Descrivi il significato biochimico (obiettivi, molecole coinvolte, reagenti principali, ecc.) delle due fasi anaboliche della fotosintesi clorofilliana.

#### **FISICA**

1. Esponi le proprietà delle onde elettromagnetiche.
2. Il ciclotrone.
3. La composizione relativistica delle velocità.

#### **LINGUA E CULTURA INGLESE**

1. Illustrate the main features in Osborne's **Look Back in Anger** and point out the relevant themes
2. Waiting For Godot: a tragicomedy where nothing happens twice. Why ?
3. The Soldier: theme and style

	<b>Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet</b>	<b>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>MOD. 4.4</b>
			<b>REV. 3</b>
			Pagina 25 di 27


## **ALLEGATO III**

### **INDICAZIONI PER IL PERCORSO INDIVIDUALE**

Il C.d.C. ha fornito agli studenti indicazioni in merito al percorso individuale con cui avviare il colloquio.

#### **La procedura**

- Il colloquio dell'Esame di Stato comincia con un argomento a scelta del candidato. Il tempo a disposizione varia fra i 10 e i 15 minuti, a discrezione dei commissari. La commissione continua poi l'interrogazione e potrebbe anche agganciarsi all'argomento proposto, tuttavia questo coinvolge solo alcune discipline, quindi segue comunque un colloquio sulle altre materie del curriculum e la visione e discussione delle prove scritte.
- L'argomento che apre l'esame orale dovrebbe essere stato scelto dal candidato in modo tale da sottolineare al meglio le sue competenze espressive e le sue capacità di rielaborazione, cioè di operare analisi, sintesi e anche collegamenti. È dunque bene che gli spunti di sviluppo provengano da una o al max. tre discipline strettamente correlate. Infatti il tempo a disposizione non è molto, quindi sarebbe opportuno evitare discorsi generali e dimostrare, piuttosto, di saper approfondire. Inoltre, l'esposizione dell'argomento dovrebbe partire da una vostra introduzione, chiara e molto concisa, che spieghi le motivazioni della scelta dell'approfondimento e dei collegamenti proposti.
- Dunque la scelta dell'argomento e la sua presentazione devono essere oggetto di un accurato lavoro, da effettuarsi in alcuni mesi e non l'ultima settimana di scuola, soprattutto se le discipline coinvolte hanno un carico orario esiguo: si rischierebbe, altrimenti, di non avere tempo a sufficienza per sviluppare l'approfondimento.
- È importante anche parlarne con i vostri insegnanti: chiedete il loro parere o dei suggerimenti per l'aggancio con altre discipline.
- Tuttavia si tratta di un lavoro personale: non aspettatevi che gli insegnanti vi forniscano tutte le indicazioni bibliografiche. Datevi da fare e cercate di reperire il materiale, del quale riporterete gli estremi nella bibliografia della vostra scaletta.
- La modalità di lavoro è a vostra discrezione: potete scrivere una tesina o imbastire degli appunti sotto forma di scaletta. Non dovrete comunque consegnare alcun elaborato scritto, ma solo una scaletta per argomenti e bibliografie.
- Al termine del lavoro, riconsiderate il tutto e scegliete un titolo per il vostro approfondimento. Non deve essere necessariamente un titolo ad effetto, ma che sia chiaro e specifichi il vostro lavoro di analisi. "Il Romanticismo in Germania ed Italia " non è un buon titolo, perché troppo vago; meglio " La considerazione dell'infinito nelle liriche di Leopardi e Hölderlin".
- Questa scaletta non deve essere presentata all'ultimo momento: spesso vi sono errori di battitura ed è opportuno ristamparla. Inoltre i commissari interni devono conoscere in anticipo gli argomenti, per preparare una tavola riassuntiva che sarà consegnata al Presidente della commissione. Infine, dovrete consegnare una copia di questa scaletta entro il primo giorno degli scritti, perché venga messa ufficialmente agli atti.

	<b>Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet</b>	<b>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>MOD. 4.4</b>
			<b>REV. 3</b>
			Pagina 26 di 27


### **Consigli per la presentazione**

- Bisogna fare in modo che la commissione non perda interesse per quello che raccontate. È quindi indispensabile che gli approfondimenti siano il più possibile differenziati. Soprattutto assicuratevi che chi viene prima o dopo di voi in ordine alfabetico non porti un approfondimento simile.
- La commissione è libera di fare domande su qualsiasi argomento in programma, ma sarebbe comunque opportuno preparare alcuni possibili agganci fra il vostro argomento e le altre discipline: siate previdenti e siate preparati!
- L'ordinamento dell'Esame di Stato prevede che il colloquio possa essere gestito in forme diverse, per es. con apparati multimediali, strumenti musicali o altro. Ciò non è affatto fondamentale, ma può essere importante per alcune presentazioni. Comunque distribuire a tutta la commissione la fotocopia di un testo o di un quadro... può costituire un interessante motivo di commento. Attenzione, però, a non esagerare! Sarebbe inaccettabile presentare un testo musicale di 10 minuti e pretendere di commentarlo in 5 minuti.
- Se la presentazione è multimediale, bisogna assicurarsi che siano disponibili i mezzi tecnici per realizzarla: si dovrà provvedere per tempo a formulare una richiesta scritta alla commissione per poter utilizzare videoregistratore, lavagna multimediale, computer... e poi prenotare gli strumenti necessari per il giorno del vostro orale (potreste sovrapporvi con studenti di altre commissioni!).
- L'argomento è a vostra scelta, nessuno vi può obbligare a portare qualcosa che non volete. Tuttavia vi consigliamo di ascoltare il parere degli insegnanti le cui materie appaiono nel vostro approfondimento. A volte un progetto troppo ambizioso può risultare controproducente oppure ridursi a ben poca cosa: fidatevi di chi ha già esperienza con questo esame e non prendete un parere negativo sulla scelta dell'approfondimento come un tentativo di ostacolarvi o di scoraggiarvi.

### **La scaletta**

- La scaletta va consegnata in copia al coordinatore. È consigliabile, però, che il candidato abbia una copia per sé e che la porti il giorno del colloquio.
- Provvedete a proteggere i fogli della scaletta con una semplice cartelletta di plastica.
- È opportuno che la scaletta sia scritta al computer. Se non potete fare questo lavoro a casa, organizzatevi per tempo, in modo da poterlo fare a scuola nel laboratorio di informatica.
- La prima pagina della scelta dovrà necessariamente contenere un frontespizio con:
  1. l'intestazione della scuola
  2. nome e cognome del candidato; classe di appartenenza; anno scolastico
  3. il titolo dell'approfondimento
  4. le materie interessate
  5. se ve ne sono più di una: le lingue di esposizione
- Il numero delle pagine che seguono il frontespizio deve corrispondere al numero delle materie coinvolte nell'approfondimento. Le pagine devono contenere ognuna:
  1. il nome della materia di riferimento
  2. l'argomento, gli autori, i testi che si intendono commentare
  3. una breve scaletta dei punti che si intendono trattare
  4. la bibliografia di riferimento.

Es. di citazione bibliografica e sitografica:

	<b>Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet</b>	<b>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>MOD. 4.4</b>
			<b>REV. 3</b>
			Pagina 27 di 27

-per un libro: Ladislao Mittner, *Storia della letteratura tedesca. Dal realismo alla sperimentazione*, III, tomo primo, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino, 1978, pp. 974-977.

-da Internet: [www.tossnet.de/smkat/scnitzler.cfm](http://www.tossnet.de/smkat/scnitzler.cfm).

-per un articolo di rivista: Angelo Fiore, *Un caso di coscienza*, "Mesogea – segni e voci del Mediterraneo", n.0/2002, pp.188-191.